

PALMI

«I sindaci forniscano una relazione tecnica»

Circolo Armino, Pro Salus e Terramala chiedono ai primi cittadini di “certificare” le rassicurazioni ambientali fatte alla popolazione

di DOMENICO DE LUCA

MELICUCCA' – Le associazioni territoriali, Circolo Armino, Pro Salus e Terramala respingono le rassicurazioni ambientali sulla discarica La Zingara diffuse alla cittadinanza attraverso un documento congiunto dalle amministrazioni

comunali di Palmi, Seminara e Melicuccà. «Dopo aver letto il comunicato dei sindaci di Palmi, Seminara e Melicuccà sulla discarica in corso di realizzazione in località La Zingara di Melicuccà – commentano le associazioni - vogliamo proseguire un dialogo su una questione che può avere conseguenze sulla salute delle nostre comunità».

I rappresentanti del Circolo Armino, Pro Salus e Terramala chiedono infatti alle autorità una relazione tecnica firmata che possa attestare quanto dichiarato nelle scorse ore dai tre Enti per mezzo di comunicato stampa. Per le associazioni è infatti ben evidente che la documentazione tecnica attualmente disponibile manca del tutto dell'analisi di vulnerabilità della sorgente acquifera Vina in relazione alla costruzione del-

la nuova discarica di contrada “La Zingara”. Inoltre, la stessa posizione dell'impianto considerata “opinabile” dai tre comuni, ammetterebbe contemporaneamente l'incombente del sito stesso sul bacino di ricarica della sorgente, dovendo dunque così applicarsi la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art.94 codice ambientale Dlgs 152/2006). In più, attualmente non sarebbe stata ancora effettuata alcuna indagine che dimostri un evidente mancanza di interferenza con la sorgente stessa. «Vogliamo, infine, precisare che la sorgente Vina è una delle maggiori in Calabria – concludono Circolo Armino, Pro Salus e Terramala con vena di polemica verso la Città Metropolitana di Reggio Calabria - la sua portata è, rispetto alla popolazione servita, paragonabile a quella che ricevono dal Menta gli abitanti di Reggio. Cosa ne penserebbero questi ultimi di una discarica posta al di sopra della diga del Menta per ospitare rifiuti già trattati, materiale organico di fatto equiparabile al cosiddetto compost fuori specifica con un minimo impatto ambientale, caratterizzato da stabilità, mancanza di odore e dalla pochissima produzione di percolato?»

Una veduta aerea della discarica di Melicuccà

